

I GENEPÌ

CAMP2IT

COLTIVI INNOVATIVI
E TRADIZIONALI
PER LO SVILUPPO RURALE
IN AREE MONTANE

È il nome volgare dato ad alcune specie appartenenti al genere *Artemisia*. Per le loro proprietà aromatiche sono utilizzate per la produzione di un liquore che porta lo stesso nome.



Artemisia umbelliformis
Genepì femmina, G. bianco

È specie delle montagne del Sud Europa; in Italia è presente sulle Alpi e sull'Appennino tosco-emiliano. Cresce su rupi e detriti, ma anche su aree maggiormente vegetate (zolle pioniere) tra i 1800 e i 3000 m di quota. È pianta perenne con fusti ascendenti non ramificati. Le foglie basali e cauline sono picciolate, palmate divise in 3-5 lacinie sottili a loro volta bifide, bianco-tomentose per una fitta peluria che ricopre tutta la pianta. I capolini sono ovoidi e formati da piccoli fiori gialli, portati da lunghi peduncoli nella parte inferiore, che si riducono man mano verso l'apice dell'infiorescenza (racemo lineare). Per le sue qualità aromatiche e per la più facile coltivazione, è la specie più utilizzata nella produzione del liquore Genepì.



Artemisia genipi
Genepì maschio, G. nero

Questa specie, endemica delle Alpi, cresce su rupi e detriti dai 2000 fino oltre i 3500 m di altitudine. È pianta perenne, alta 5-15 cm, grigio-tomentosa per una fitta peluria, con fusti semplici ed eretti; le

foglie sono basali e riunite in rosette che formano densi cuscinetti. Queste hanno lamina divisa in 3-5 segmenti, a loro volta bifidi o trifidi, molto simili alle foglie di *Artemisia umbelliformis*; le foglie cauline sono invece quasi sessili sul fusto, con lamina intera o con 1-2 lacinie laterali. I capolini ovoidi sono formati da piccoli fiori giallastri, privi o quasi di peduncoli, inseriti lungo il fusto ma maggiormente numerosi all'apice a formare un'infiorescenza a spiga. Anche questa specie, molto aromatica, può essere impiegata nella preparazione del liquore; l'alto contenuto in tannini conferisce però agli infusi un sapore decisamente più amaro.



Artemisia glacialis
Genepì dei ghiacciai

È specie endemica delle Alpi occidentali, in Italia esclusiva delle montagne della Valle d'Aosta e del Piemonte. Cresce su rupi e detriti di calcescisti – quindi con esigenze di suolo più specifiche rispetto alle altre due *Artemisia* – dai 2000 ai 3300 m di quota. Pianta grigio-argentina per una fitta peluria, forma densi cuscinetti da cui emergono gli scapi fioriferi. Le foglie basali e cauline sono molto simili a quelle dell'*Artemisia umbelliformis*. Invece i capolini, formati da numerosi piccoli fiori di colore giallo vivo, sono globosi e di maggiori dimensioni, tutti riuniti in glomeruli all'apice degli steli. È pianta poco aromatica e molto più localizzata come areale: di norma non viene impiegata per la produzione del liquore Genepì.